



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago

Tel 0442.21144; Don Luciano 348.8396073

Foglio 6/2018



DOMENICA 11 FEBBRAIO – VI del Tempo ordinario "B" – Giornata mondiale del malato

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia alla quale sono particolarmente invitate le famiglie con i bambini di I e II elementare.

LUNEDI' 12 FEBBRAIO

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDI' 13 FEBBRAIO

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO

ore 15.00: Eucaristia e imposizione delle Ceneri

ore 20.30: Eucaristia e imposizione delle Ceneri

GIOVEDI' 15 FEBBRAIO

ore 8.30: Eucaristia

ore 15.30: Incontro di formazione II media: Sacramento della Riconciliazione

VENERDI' 16 FEBBRAIO

ore 8.30: Eucaristia

ore 16.15: Incontro di formazione-catechismo elementari e I media

SABATO 17 FEBBRAIO

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dal S. Rosario alle ore 18.00

DOMENICA 18 FEBBRAIO – I di Quaresima "B"

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia con la presenza dei bambini della IV e V elementare

- Sabato 10 febbraio ore 18.30 Eucaristia con 50° di matrimonio di Croin Valentino e Fraccarolo Maria Oliva

- Anche questo periodo possiamo portare viveri a lunga scadenza per gli ultimi che vivono accanto a noi depositandoli nel cestone della Caritas.

- Campiscuola a Campofontana SAF (per 1 e 2 superiore) dal 29 luglio al 4 agosto.

- Festa del Passaggio III media: 12 maggio.

- **Il tempo di Quaresima:** la Costituzione liturgica stabilisce che sia posto in evidenza il duplice carattere della Quaresima: penitenziale e battesimale (SC 109). Nel tempo dei 40 giorni, la comunità cristiana si prepara a celebrare la solennità pasquale, seguendo l'esempio del Signore: "Allora Gesù fu condotto nel deserto per essere tentato dal diavolo e digiunò 40 giorni e 40 notti" (Mt. 4, 1 – 2)

La quaresima di Gesù dà compimento agli avvenimenti prefigurativi dell'Antico Testamento: dai 40 giorni del diluvio ai 40 anni di peregrinazione nel deserto, dai 40 giorni di Mosè sul monte ai 40 giorni di cammino di Elia verso l'Oreb...

La Quaresima è preparazione al mistero della Pasqua, "sorgente e vertice di tutto l'anno liturgico" (SC 109). Bisogna ricordare che essa non è tanto una austera pratica devozionale, ma un lungo tempo "sacramentale" (V. colletta della I domenica), atto del Cristo presente e operante nella Chiesa. In questo itinerario di conversione siamo invitati ad ascoltare e seguire Cristo, per fare il passaggio dal peccato alla vita nuova. Il carattere penitenziale e battesimale emerge dai testi liturgici (orazioni e letture), che delineano un vero cammino di penitenza e di iniziazione battesimale.

Commento al Vangelo di Ermes Ronchi

Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma addosso al dolore e ascolta.

Il lebbroso «porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori» (Levitico 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisco Gesù toccato da questa domanda grande e sommessa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici o figli guariti?

Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova «compassione». Il Vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore!

Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza.

La risposta di Gesù al «se vuoi» del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza mettere clausole. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte.

E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o per avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare «per», farlo per un qualsiasi scopo non è vero amore. Quanti uomini e donne, pieni di Vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, tossici, prostitute. Li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori.

Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo.

E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano che fare questo porta con sé una grande felicità. Perché ti mette dalla parte giusta della vita.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 10 febbraio ore 18.30: def. Canoso **ROSA** (3° ann.) e Barotto **ANTONIO**

Domenica 11 febbraio ore 9.30: def. Carretta **ELISA** e **BRUNO**

Lunedì 12 febbraio ore 8.30: per i sacerdoti

Martedì 13 febbraio ore 8.30: per i sacerdoti

Mercoledì 14 febbraio ore 15.00: per i sacerdoti

Giovedì 15 febbraio ore 8.30: per i sacerdoti

Venerdì 16 febbraio ore 8.30: per i sacerdoti

Sabato 17 febbraio ore 18.30: def. Sacchetto **LUCIA**, Ballottin **AIDA** e Da Pozzo **EMILIO**

Domenica 18 febbraio ore 9.30:

ore 11.00: def. Bovolon **ANGELO**, **RITA** ed **EMANUELE**

def. De Angeli **LINDA** e **RAIMONDO**